

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno Anno L. 18 Semestre 8 Trimestre 4 Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 24 Semestre 12 Trimestre 6 Pagamenti anticipati. Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ad avvisi in terza pagina cont. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cont. 8 la linea. Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi. Non si accettano manoscritti. Pagamenti anticipati. Un numero arretrato Centesimi 10

IL TRIBUNA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardinocci

Le monete d'argento

Quand'è che le potete rifiutare.

Il ministro del commercio ha diretto la seguente circolare alla Camera di commercio:

La Camera di commercio di Siena, alle osservazioni della quale aderiscono alcune altre Camere di commercio, ha esposto a questo ministero e a quello del tesoro i laggi di vari commercianti locali, i quali si dolgono della limitazione con cui vengono accettati nei pagamenti gli spezzati d'argento, e deplorano specialmente che le casse pubbliche e gli istituti di credito non ne ricevessero che in proporzione di L. 50 per ogni singolo pagamento.

Mi prego a questo proposito, d'accordo col ministero del tesoro, d'informare codesta Camera, che gli istituti di credito, come ogni privato, in virtù dell'articolo 7 della legge 24 agosto 1862 N. 788 sull'unificazione monetaria, hanno diritto di rifiutare per ogni singolo pagamento la moneta divisionaria oltre L. 50, ma che tutte le casse pubbliche devono riceverla senza limitazione a meno che non si tratti di dazi doganali d'importazione, nei quali, in forza del decreto 1 marzo 1883, è esclusa la moneta divisionaria al di là di L. 100 per ogni pagamento.

È necessario però di aggiungere che, agli effetti dell'art. 7 della legge 24 agosto 1862 n. 788 e degli art. 5 e 6 della Convenzione monetaria, approvata con legge del 1 agosto 1879 n. 506, non sono da considerarsi come casse pubbliche e dello Stato, ma come Casse private quelle dei ricevitori provinciali e degli esattori delle imposte dirette, per modo che gli esattori hanno diritto di rifiutare dai contribuenti la moneta divisionaria al di là di lire 50 per ogni pagamento, ed uguali diritti possiedono i ricevitori provinciali di fronte agli esattori (Vedi Circolare Direzione generale del Tesoro, 27 novembre 1883 a pag. 1263 dell'«Bollettino» del Ministero del Tesoro, 1883).

Non è pertanto possibile adottare alcun provvedimento che, contrariamente alle dette disposizioni, faccia obbligo agli esattori delle imposte di accettare dai contribuenti, per ogni pagamento, una somma maggiore di L. 50 in spezzati d'argento.

Quanto ai ricevitori del Registro, agenti propri dello Stato, e le cui Casse hanno senza dubbio carattere pubblico, essi sono obbligati, ai pari dei tesoriari, ad accettare nel versame di la moneta divisionaria senza alcun limite di somma, epperò non solo dal Ministero del Tesoro furono date conformi disposizioni all'Intendenza di Siena, ma fu invitata

la Direzione generale del Demanio ad emanare sulla materia le correzioni norme generali affinché sieno conosciute ed osservate da tutti i contabili del Registro, Eolio, Demanio ed ipoteche, che da essa dipendono.

Sarà grato a codesta Camera di commercio se, nel caso che fossero violate le riferite disposizioni, me ne volesse dare pronta notizia, affinché io possa invitare il Ministero del Tesoro a provvedere d'argento all'adempimento esatto della legge.

Il Ministro B. GRIMALDI.

A PAVIA

Fracassa prende così all'inaugurazione del monumento a Garibaldi che avrà luogo domenica in Pavia:

« È la glorificazione prosegue: può ristare per chiunque, non per Garibaldi. Non c'è città d'Italia, dalla più grande alla più umile, dove non debba sorgere un suo ricordo.

« Hanno già inaugurato busti e lapidi parecchi comuni d'Italia; ma sperterà a Pavia, il baluardo garibaldino della Lombardia, la città dei Cairoli, di aprire la serie dei monumenti ricardativi dell'eroe.

« Domenica, 11 maggio ricorrendo l'anniversario dello sbarco a Marsala, presenti i superstiti dei Mille, che si raccoglieranno a convegno in Pavia, presente tutta Pavia a una cerimonia nazionale senza carattere di partito, presenti quattrocento e più Società liberali, sarà scoperto il primo grande monumento in onore di Garibaldi.

« Parlerà Benedetto Cairoli, e ci sarà come una secreta esultanza di spiriti tra C'prera e Gropello: l'apoteosi, il martirio!... »

Per l'industria nazionale

In una circolare alle direzioni dei lavori nei dipartimenti marittimi, il ministro della marina, dopo aver constatato che le nostre industrie possono ormai competere colle estere più accreditate, informa i suoi dipendenti che in Italia esistono stabilimenti i quali possono provvedere i seguenti oggetti:

Ferri fini e comuni in barre, lamierini di ferro, oggetti di gomma elastica, macchine, utensili, istrumenti scientifici e di precisione, macchine motrici fisse e locomobili, ottone in barre, in filo ed in lastre.

E la Tribuna osserva in proposito:

Dagli oggetti menzionati in tale elenco non appare sovrabbondanza la benevolenza del governo verso il lavoro nazionale.

zionale. La gomma elastica in fogli, i chiodetti di rame, i barometri, termometri, manometri, sono prodotti rispettabilissimi, rispettabilissimi, ma a dire il vero osavamo sperare che le disposizioni governative in favore dell'industria patria avessero contemplato parecchi altri articoli di un'importanza un po'chino maggiore.

« Né d'altra parte possiamo credere che la circostanza anzidetta sia il risultato dei lunghi e profondi studi fatti dalla commissione reale presieduta dall'on. Brin per l'industria industriale dello scorso anno.

« Questa commissione girò in lungo e in largo l'Italia, visitò molti stabilimenti, fece subire ai poveri industriali interrogatori infanti, compilò memoriali, raggruppò dati statistici, e prese nota delle molteplici esigenze e reclami del lavoro nazionale.

« È proprio il caso di ricordare il partito della montagna, se le misure in vantaggio del lavoro nazionale si limiteranno a quelle che sono state annunciate.

ITALIANI ACCOGLTI AD ATENE

Un giornale che si pubblica ad Atene - La Grèce - racconta il seguente fatto, che noi raccomandiamo all'onor. Mancini, tanto più che dalle ultime parole del foglio ateniese traspare abbastanza chiaramente che la Legazione italiana presso la Corte greca non si fece viva, né sporse motto reolamo, com'era suo dovere, al Ministero greco.

« Ecco ora le parole della Grèce: « Ci viene segnalato un atto selvaggio talmente grave che noi stiamo a credere vero; eppure esso ci venne raccontato da greci onorati di cui noi non possiamo mettere in dubbio le parole. Ecco di che si tratta.

« Ieri (26 aprile), verso le sei di sera, in via Sacrate, quattro napoletani s'innavano le cornucchie, sollecitando così la carità dei passanti. Essi erano accompagnati dai loro bambini.

« Due giovanotti, che ci si afferma essere studenti, chiamarono sotto le loro finestre quei disgraziati invitandoli a suonare e ballare. Tutto andò per il meglio durante un'ora di Rabelais e che dovevano dare qualche leptis (soldo), quei giovani si slanciarono sui suonatori, ruppero loro gli istrumenti, unica risorsa di quei disgraziati, maltrattarono orribilmente un vecchio, gettarono a terra i ragazzi, li batterono e li pestarono coi piedi. I disgraziati italiani, sorpresi si difesero appena. Feriti gravemente, uno di essi ricevette diverse coltellate - quegli sventurati sono oggi all'ospedale ed il loro stato inspira delle inquietudini.

che indistreggiò con un mote d'orrore. Ciascuno provò qualche cosa di simile, perchè si riconosceva perfettamente la spoglia di Lagardère.

« Monsignore, disse Pistagna con modestia, - il cadavere era troppo pesante - non ho portato che questo l... Ah! canchero! pensò Fiocco, non ho che a condurmi bene!

« Ed hai veduto il cadavere? domandò Peyrolles.

« Vi prego, rispose Pistagna radrizzandosi, quando mai abbiamo mangiato la pappa insieme?... Io non vi do affatto del tu... mettete da parte questa sconveniente familiarità... salvo il piacere di monsignore.

« Rispondi alla domanda, disse Gonzaga.

« L'acqua è torbida e profonda, replicò Pistagna; a Dio non piaccia che io affermi un fatto quando non ne ho una completa certezza.

« Euvia! esclamò Fiocco, ti aspettavo qua... Se mio cugino avesse mentito, sangue di Dio! non l'avrei più veduto in vita mia.

« Egli si avvicinò al normanno e gli diede un abbraccio cavalleresco aggiungendo:

« Ma tu non hai mentito, gioia mia! come mai il cadavere sarebbe alle reti di Saint-Cloud, dal momento che l'ho visto a due buone leghe di là, in terra ferma!

« Pistagna chinò gli occhi. - Tutti gli sguardi si volsero verso Fiocco.

« Mio caro, ripigliò quest'ultimo

« Noi speriamo, per il bene dell'umanità e per l'onore della polizia allepica, che una svera inchiesta abbia luogo e che i colpevoli saranno arrestati giudicati e condannati come meritano.

« Di nuovo affermiamo l'autenticità di questo fatto perchè ci fu raccontato da rispettabili persone.

« Sferiamo che una giusta soddisfazione sarà data ai poveri napoletani. La Legazione d'Italia poi non deve rimanere muta in presenza d'un atto selvaggio commesso a danno di cittadini italiani a cui deve aiuto e protezione.

« Noi qui non siamo in Corsica, siamo ad Atene, e certo la giustizia sarà esemplare. »

IL GOVERNO INGLESE E GORDON

Il Times in un suo articolo di fondo sulle cose del Sudan dice:

La mozione di biasimo annunciata l'altro ieri alla Camera dei Comuni da sir H. Beach sarà occasione al paese di pronunciarsi sulla condotta del governo riguardo la missione del generale Gordon. Questa mozione ha per oggetto d'inflettere al gabinetto un voto di biasimo per la sua politica letargica, equivoca e vacillante.

« Ed invero abbandonando il generale Gordon, il gabinetto ha umiliato il sentimento nazionale del quale deve tener conto qualsiasi governo anche il più potente. »

Sullo stesso argomento, in altro articolo, il Times scrive:

« Noi continueremo a ricevere da ogni parte offerte di sottoscrizioni ed anche dei valori per somme ingenti a fine di salvare Gordon pacifici. »

« Fra le tante abbiamo ricevuta una lettera firmata: una dama inglese e proveniente da una lady ben nota, che offriva 500 sterline (12,500 lire) se il Times aderisse ad una sottoscrizione per sovvenire all'invio di truppe abissine al soccorso di Kassala e di Kartum, secondo l'idea suggerita dal noto viaggiatore dott. Rohlf. »

« Per motivi già esposti ci è impossibile iniziare una tale sottoscrizione o di fare qualunque altra cosa per diminuire al governo la responsabilità che gli spetta. »

« Restituiremo dunque le offerte a tutti i donatori coi nostri ringraziamenti. »

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 6 - Pres. TECCHIO

Rossi Alessandro parla sul processo verbale.

« Ne sei sicuro i non potè trattenermi dal dirlo Gonzaga. - In verità! parlate! Parlate! aggiunsero gli altri. - Fiocco mise il pugno sull'anca. - Procediamo con ordine; disse; io ho l'amore della mia professione... e quelli che credono che il prim'venuto possa riuscire, nella nostra partita, sono degli sventurati... si può essere fra i buoni come il cugino Pistagna senza raggiungere il mio livello... occorrono disposizioni naturali, oltre a speciali cognizioni, l'istinto. vivaddio!... colpo d'occhio... buon naso e orecchia fina... buon piede, buon braccio, cuor forte! canchero! noi possediamo tutto ciò, grazie a Dio!... Lasciando il mio caro camerata, al mercato degli Innocenti, ho detto fra me: Euvia! Fiocco, tesoro mio, rifletti un po' te ne prego... dove si trovano gli spadaccini?... alla taverna... Bene!... Cerca gli spadaccini; sono stato di porta in porta... ho messo il naso dappertutto... Conoscete voi la Testa Nera, laggiù, in via San Tommaso?... È sempre piena di ferravecchi... Vengo le due, i miei bricconi sono usciti di là... Addio, patriotta, ho detto io... Eh! buongiorno, Fiocco!... io li conosco tutti come padre e madre... Va bene!... li ho menati sull'argine, dall'altra parte di Saint-Germain-Auxerrois, nell'antico fossato del mopastero... Abbiamo questionato un po' per in terza e in quarta... Dio buono! Quelli là non difenderanno più nessuno, né di notte, né di giorno!... (Continua)

146 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI GAZPA E DI SPADA

(Del Francese)

Dio accolga l'anima sua! hanno detto allora: l'abbiamo veduto... Come era vestito, amici miei? - Aveva una mazzetta nera sulla faccia e sul corpo una giubba di raso bianco. - Vi fu un mormorio. Furono scambiati dei ceniti. Gonzaga scosse il capo in segno d'approvazione.

Soltanto Fiocco juniore conservava il suo scettico sorriso.

Diceva fra sè: - Quel tesoro è normanno astuto, sangue di Dio!... ma canchero! canchero! verrà la nostra volta!

« Ecco mi dunque al fatto! continuò Pistagna, incoraggiato dal successo del suo racconto; se non mi esprimo come un uomo di penna: è perchè il mio mestiere è quello di tenere la spada... e poi la presenza di monsignore mi rende timido: sono troppo franco per nascondere... ma infine la verità è la verità... fa il tuo dovere e infischiatli di chi ti fa osservazioni!... Scendo lungo il Louvre, passo fra la riviera e la Tuilerie fino alla porta della Conferenza... Segno il corso Regina; la via Billy; il tonaggio di Passy; passo davanti al

Poin-du-Your e davanti a Sèvres... avevo la mia idea, vedrete... Giunsi al ponte di Saint-Cloud... - Le reti!... mormorò Oriol.

« Le reti ripetè Pistagna ammiccando; il signore ci ha posto su il dito. Non c'è male! non c'è male! diceva fra sè maestro Fiocco; finiremo per far qualche cosa di quel briccone di Pistagna!

« E che cosa hai trovato nelle reti? chiese Gonzaga aggrottando le sopracciglia in aria di dubbio.

Pistagna sbottò il giusto cuore. - Fiocco apriva tanto d'occhi. - non se l'aspettava.

« Quel che Pistagna cavò dal suo giaccone, non era certo nelle reti di Saint-Cloud che l'aveva trovato. Egli non aveva mai veduto le reti Saint-Cloud. Allora, come oggi, le reti di Saint-Cloud era o forse un errore popolare.

« Quel che Pistagna cavò dalla sua giubba, egli l'aveva trovato nell'appartamento particolare di Lagardère, nella sua prima visita, alla mattina di quel giorno. L'aveva preso senza alcun disegno formato, unicamente per la buona abitudine che aveva di non lasciar nulla trascurato.

« Fiocco non se n'era nemmeno accorto.

« Era nientemeno che la giubba di raso bianco, portata da Lagardère al ballo del reggente.

« Pistagna l'aveva ammollata in una secchia d'acqua, alla taverna di Venezia.

« Egli la tesse al principio di Gonzaga

zarsi un velo d'oro per salvare le convenzioni. Chiede pertanto esplicite dichiarazioni al presidente del consiglio intorno la sua condotta, riservandosi quando verranno le convenzioni, che da quello che se ne sa dai giornali egli giudica dannose al paese, di svolgervi ben più gravi considerazioni.

Depretis risponde che l'interpellante esagera l'importanza di alcuni fatti semplicissimi che non ne hanno. In sostanza egli tratta la questione di metodo, censurando il governo perchè abbandonò il progetto di massima presentando invece le convenzioni già stipulate. Col presentare il primo progetto crede aver proposto la cosa più conveniente allora. Ma, in seguito agli studi ed all'inchiesta è urgente provvedere a sciogliere il problema ferroviario tanto per l'esercizio quanto con un sistema che permetta di affrettare le nuove costruzioni. A circostanze mutate si ritenne più spediente ed utile sceglierlo per mezzo di contratti speciali con potenti e solide società, provvedendo così nel miglior modo a grandi ed urgenti interessi economici della nazione.

Aspetta che il tempo faccia giustizia tanto del metodo quanto del merito delle convenzioni.

Minghetti dichiara di non conoscere le convenzioni e respinge qualunque sospetto aver egli giammai falsato il suo pensiero.

Baccarini spiega il senso delle sue parole, che non «tengono offesa» a Minghetti, né ad altri. Replica poi a Depretis. Ripete essere convintissimo che le convenzioni sono dannose finanziariamente ed economicamente e perciò le combatterà. Presenta intanto la seguente mozione: «La Camera invitando il governo a sobbarcarsi per l'esercizio e la costruzione delle ferrovie alle sue antiche dichiarazioni e manifestazioni passa all'ordine del giorno.»

Genala dà spiegazioni per dimostrare la convenienza pratica delle convenzioni che egli afferma essere altamente utili ed altamente oneste.

Grimaldi dichiara, come già presidente e relatore della commissione sul progetto Baccarini, che essa si occupa esclusivamente di ciò che forma argomento di quello.

Dopo altre repliche di Baccarini approvata la proposta Depretis di fissare lo svolgimento della mozione Baccarini per quando verrà in discussione la legge sulle ferrovie.

Riprendesi a discutere il bilancio della spesa.

In Italia

Un figliuolo per una quaglia.

L'altra mattina a Messina un cacciatore nel tirare ad una quaglia, ha disgraziatamente colpito in modo piuttosto grave il proprio figliuolo.

A Pompei.

Napoli 6. Si smanteggia recisamente che le feste di Pompei siano prorogate.

All'Estero

Un re ucciso ad istigazione della sua amante.

Telegrafano da Vienna all'Italia. La Società geografica ha la notizia che Luanda, un re dell'Africa centrale, detto il «Bonaparte africano», venne ucciso ad istigazione della sua amante Lukokessa.

In Provincia

Saale, 6 maggio.

L'egregio dott. Giov. Batt. Cavarzerani, dopo averci laureato due anni or sono alla Università di Padova in giurisprudenza, con pieni voti assoluti, ed aver esaurito la pratica forense nello studio dell'avv. Carlo Tivaroni, deputato al parlamento, gode recentemente alla R. Corte d'Appello di Venezia nuovi splendidi esami di Procuratore, e si iscrive per l'esercizio nel foro di Pordenone.

Per di più con quella attività febbrile che lo distingue, recatosi a Padova, fece istanza per dare gli esami di Dottore in diritto e procedura penale; ora il dott. Cavarzerani attende che il Ministero gli nomini la Commissione esaminatrice; e subito dopo preparerà la tesi di grado, che verrà data alle stampe. Noi speriamo di poter salutar presto Prof. scure il valoroso giovane, e gli auguriamo nella cattedra e nel foro quei trionfi a cui ha diritto per il suo arduo e robusto impegno, per i suoi severi studi e per le rare doti del suo cuore.

D. P. M.

Prata 6 maggio.

Sulla tomba di Aurelio Brunetta, laureando in medicina morto ieri a Prata,

oggi un nostro amico di Saale ha pronunciato il seguente discorso:

Ogni notte, ogni dì si manifesta Cupa einge la morte per le piazze. E per le vie della città galoppa Misteriosa, e i campanelli scende. Ed uola per l'alto aere col tocco D'una campana.

Domandate alla valanga perchè, staccandosi dal vorlice di scoglio monte, precipiti a valle; domandate al torrente perchè, sdegnoso di ogni freno, inonda talora in un lampo a migliaia e migliaia i pascoli opimi; domandate al valcano perchè, quasi a superba disdita, lanciando contro il cielo i lapilli e le lave fumanti; ma non domandate mai alla morte quale arcana legge segna nel condannare gli umani; non domandate perchè menti la falce inesorabile tanto sui vegliardi, che sugli adolescenti e sui bambini; non domandate perchè beffardamente essa ghigai così spesso in viso alla scienza; non domandate perchè a trattenerla nel suo fatale viaggio stiano inutili i voti degli amici che pregano per la vittima designata a emigrare dal mondo, sieno vane le lagrime rovesci di una madre infelice...

Povero Aurelio!

Fu, che mi feci condiscipolo a Treviso ed a Padova, ben sai quanto io sia sempre stato nemico implacabile delle bugie, de lodi e delle indecenti ciurmerie, con cui gli oratori farebbero per mestiere caroccone — alla presenza d'un cadavere — le approvazioni degli astanti, fingendo angoscia sovrannamente fare.

Con quell'accento che non vien dal core.

Un solo elogio io ti vo' tributare, ma ne varrà ben mille perchè informato al vero; e sarà il migliore che l'amico possa fare sulla tomba dell'amico. — Tu scritte che la forza e la bellezza sono le rose di un giorno; che le ricchezze nassi di frequente inaridiscono, ogni vena d'abnegazione; che l'ingegno è la eco inutile di un nome, che bastardamente ripercosso dalla malinconia, avviene e crolla sotto il volto d'un sepolcro. — Solo la virtù dell'amicizia, che si appunta al cuore, può brillare a lungo nel mondo come purissima stella; solo essa, irradiandosi di letizia, può farci sovente esclamare:

Santo ottimo fuggeste, arcostati... nel bello!

Ebbene: questa virtù — pur troppo assai rara nei cordari tempi che corrono — quantunque circondata da rude involucro, Aurelio mio, tu l'hai posseduta in alto grado; il sentimento dell'amicizia stava nell'anima tua come un diamante legato nel ferro; ed io ne ebbi segnalate prove negli anni di studio che passammo insieme, compagni nella gioia e compagni nel dolore, che — essendo retaggio comune di chi veste umana carne — comincia a seguirci, ombra importuna, fin da quando moviamo i primi passi nel faticoso cammino della vita. Era mio dovere di proclamare altamente questa verità, nei dardi l'estremo saluto; il fiore, che io depongo sulla tua tomba, è il fiore della gratitudine!

Altro non soggiungo...

Et tu, povero morto, sorridi dalla bara al mesto amico di scuola; e quando quella buona vecchia verrà di notte, in segreto, a sciogliere sul tuo tumulo una repressa onda di pianto, e a portarti le viole e i gelsomini... tu confortata... e, parlando da sotto le zolle erbose alla sua ardente fantasia, dille con voce carezzevole: Non piangere, mamma mia; qui nel silenzio del sepolcro, tutto è quiete; qui l'invidia, l'odio, la calunnia e le altre perdite umane hanno finito di avvelenarti; qui si dorme il sonno eterno, e si trova quella pace che indarno il misero mortale cerca sulla terra!

San Vito al Tagliamento.

Domenica 11 maggio alle ore 5 pom. il dott. Leone Wollenberg terrà la notificata conferenza sulle Casse cooperative di prestiti e depositi a beneficio degli agricoltori.

Per la verità. La notizia data che il Tagliamento minacciasse i lavori della ferrovia Pontebbana presso Venzone, non è vero ed al meno esagerata. L'acqua del Tagliamento è cresciuta assai poco e non al punto certo di minacciare nessuno.

In Città

Monumento a Garibaldi.

Oggetti e donare offerti per la lotteria. N. N. di Udine l. 50, De Fanti Giov. Batt. l. 2, Sartogno Pietro l. 5, Monaco c. (famiglia) l. 10, Pasini-Vianello dott. Augusto l. 20, Misani ing. cav. Massimo l. 5, Mestroni Ettore l. 10, Pinelli prof. L. l. 5, Manzini Giuseppe agr. ist. tes. l. 5, Cremese Cimador Rosa l. 2, Trezza comm. Cesare di Verona l. 100, Muratti Giusto l. 50, Anna Muratti Moretti l. 30, Berginzi Francesco l. 10, D'Este Luigi N. N. l. 2, F. V. l. 4, Biaggi ing. Carlo l. 2, Paulini Giacomo l. 1, Occhialini

Angelo l. 1, Manara Antonio l. 1, Barcella Luigi l. 2, Cappellani l. 5, Gabaglio G. B. l. 1, Perosa Luigi l. 5, Nimbi Anna c. 60, Francesconi Edoardo l. 2, Gregorutti Giuseppe l. 1, Cucchiari Michele l. 2, Rossini Nicolò l. 2, Tonini Giuseppe c. 50, Giuliani Ferdinando l. 2, Totale l. 840.

Milini Francesco, il duomo di Milano, dott. cav. Ciriaco Tonutti medaglia con ritratto di Garibaldi in studio, Francesco Fieschi n. 4 bottiglie vino Valpolicella, Camovitto Daniele n. 12 fazzoletti lino, Tettoni Emma direttrice delle scuole magistrali di Rovigo un portagioie di cristallo, Jaouzzi Alessio una cassa con sapone del peso di kilogr. 50, Milini famiglia un portagioielli.

Matrimonio. Ieri mattina, a Roma, venne celebrato il matrimonio della signorina Seimil-Doda, figlia al comm. Federico nostro deputato al Parlamento.

Lo sposo è l'artista Nino Carnevali. L'amorosa coppia partì per il viaggio di nozze, e noi auguriamo ad essa una lunga e felice luna di miele.

Mandiamo poi al padre della sposa, all'on. comm. Federico Seimil-Doda, al nostro rappresentante al Parlamento, le più calde e sincere congratulazioni.

Società di Ginnastica. Per giovedì 8 maggio alle 8 di sera è convocata l'assemblea generale dei soci per la nomina di due consiglieri, la luogo del riunito cav. De Girolami e cav. Perolini.

Alla Corte d'Assise ieri è incominciato il dibattimento contro un nostro concittadino. Preghiamo il lettore benevolo a perdonare se il Friuli non ne parlerà, tacendone perfino il nome.

Vogliamo, se non lentre, non accrescere, con crudela pubblicità, l'ammasso cordoglio dei suoi congiunti, tutti rispettabilissimi, ed uno onore della piccola e della grande patria, ed al quale ci lega antica amicizia.

Vogliamo, per quanto è in noi, risparmiare agli innocenti figli il rossore di vedere pubblicato il nome del padre.

Una sciagurata passione lo ha fatto travolare dal retto sentiero e precipitare nell'abisso con massima sorpresa dei molti amici e conoscenti. — Quanta sventura!

Iglione. Il bacillo della tisi. La lavatura dello stomaco. È noto che il dottor Koch ha scoperto nel tubercolo un bacillo speciale che ha chiamato il bacillo della tisi. Vi ha «chiamato in dubbio il fatto, e chi pretendeva essere un bacillo degenerato dalla tisi, essere quindi effetto non causa della tisi.

Il prof. Debove medico all'ospedale di Parigi ed aggregato alla Facoltà medica ha pubblicato recentemente le sue *Lezioni cliniche e terapeutiche sulla tubercolosi parassitaria.*

Purgiano assoluto della dottrina parassitaria, constatata le conseguenze, il valore diagnostico dell'esame microscopico degli sputi tubercolosi e l'esistenza del bacillo come segno patogenomico della tisi. Insegna il modo di ricercare il bacillo caratteristico della tubercolosi, accortando che riesce facile apprendere anche ai medici cui sieno poco famigliari gli studi microscopici.

Egli ha ottenuto rilevanti vantaggi coll'alimentazione e sopralimentazione di latte e carne cruda e coll'alimentazione artificiale di polvere di carne e di latte quando dovette ricorrere alla sonda esofagea.

Il dotto clinico ha trovato un eccellente terapeutico nella lavatura dello stomaco.

A queste notizie della *Revue scientifique* aggiungiamo un cenno che l'*Année scientifique* riporta sulla lavatura dello stomaco.

Ecco quanto scrive il dott. Faucher: Lo strumento destinato ad operare si compone di un tubo di caoutchouc flessibile, molto lungo, lungo m. 1.60 col diametro interno di 12 millimetri. Una estremità si allarga per essere adattata ad un imbuto di vetro della capacità di 500 grammi. L'altra, del pari aperta, ha un foro laterale, onde possa sopprimere nel caso di ostruzione del foro principale.

La flessibilità dello strumento permette di spingerlo con forza nell'esofago, l'ammalato lo introduce da sé per così dire inghiottendolo.

Quando sia introdotto fino al segno indicato, s'innalza l'imbuto al di sopra della testa e si versa il liquido destinato alla lavatura dello stomaco. Il liquido discende rapidamente e, quando l'imbuto è pressoché vuoto, lo si abbassa sotto lo stomaco. Il tubo funziona come un sifone e dà passaggio ad un liquido carico di mucosità e di residui della digestione.

Si adopera un'acqua minerale alcalina od una soluzione di bicarbonato di soda, 6 grammi di bicarbonato di soda in un litro di acqua.

Oltre alla tubercolosi, la lavatura dello stomaco giova nelle dispepsie, nei catarrhi, nella dilatazione dello stomaco, nella gastriti alcooliche ed in alcuni casi di ulcere croniche. È utile ancora nei cancri, ma come semplice palliativo. L'ammalato impara facilmente ad operare da sé. La lavatura dello stomaco diventa, per modo di dire, un accessorio della toilette; molti si lavano da soli lo stomaco per parecchi mesi.

Esami di procuratore. Ci congratuliamo sinceramente coll'egregio giovane Farlati il quale negli esami di Procuratore sostenuti, giovedì 5, alla Corte d'Appello, riportò una splendida votazione.

I nostri augurii per una felice carriera!

Ingresso degli operai. Le richieste di biglietti d'ingresso alla Esposizione col rimborso del 50 Olig per gli operai devono essere rivolte alla Commissione operata presso il Comitato esecutivo.

La stessa Commissione diramerà a giorni a tutte le Società operai le opportune istruzioni per ritiro e per la validità di tali biglietti.

Esposizione industriale a Parigi. Si rende noto, che dall'agosto al 21 novembre del corrente anno avrà luogo a Parigi, nel palazzo dell'Industria, la III Esposizione di prodotti delle arti industriali, promossa dall'Unione centrale delle arti decorative di Parigi alla quale possono prender parte gli artisti e gli industriali di tutti i paesi.

La Via Tomadini esige un provvedimento che valga a dar soddisfazione alle giuste lagnanze che quegli abitanti ci han fatto pervenire.

Mancante infatti d'accolto, il suo stato di manutenzione è del più deplorabile perchè la ghiaia si lascia desiderare da qualche anno, né v'è indizio visibile che le cose s'abbiano a cambiare. I non pochi e pesanti ruotabili che vi transitano giornalmente corrono continuamente quel piano stradale, lasciando a comodo e delizia dei transiti la melma fangosa nei giorni di pioggia la polvere molesta in estate che il carro inaffiorato mai ha sedata.

A vie meno importanti di questa s'è provveduto; ed al palazzo si procuri di non dar adito all'igiene a questa che ci sempre fondata lagnanza, onde non sia detto ulteriormente che soavi due pesi e due misure.

Disgrazia. Ieri in una tipografia, quella della Patria del Friuli, una povera donna, recatasi a portare da mangiare a suo marito facchino addetto alla tipografia su detta, inavvertitamente pose una mano sugli ingranaggi della macchina in azione ed ebbe sfaccellate tre dita in modo orribile.

Venne subito condotta all'ospedale dove fu medicata immediatamente.

In tranvai. I passeggeri che arrivano alla nostra Stazione allo scopo di presto arrivare in città montano su quel carrozzone che viene erroneamente battezzato tramvai.

Ieri sera il carrozzone era pieno di passeggeri, il conduttore fece per partire, mentre che il bigliettario, alquanto brillo, provò di avanzare d'un passo.

Un signore seduto nell'interno del carrozzone disse allora al bigliettario delle parole giustamente severe e si decise anzi a discendere seguito da altri.

Quando due volte poi il signor bigliettario si degnò di far proseguire.

Ci sembra che il pubblico che paga abbia diritto di essere un poco più rispettato.

Pel sott'ufficiali dell'esercito. Si studia un nuovo regolamento sullo stato dei sott'ufficiali dell'esercito nel quale verranno introdotti notevoli vantaggi pel sott'ufficiali che raggiungono un dato numero d'anni di anzianità e nuove norme per favorire l'ammissione dei sott'ufficiali alla scuola militare pel corso speciale e pel corso di contabilità.

In Tribunale

Il processo Midea.

Dal Piccolo di Napoli:

Ieri la Commissione di inchiesta presso il Tribunale militare ha pronunziata la sua sentenza contro il soldato omicida, uniformandosi completamente alle conclusioni dell'avvocato fiscale, l'egregio avv. Isidoro Mei, il quale, con una elaborata e dotta requisitoria di ventun fogli, ha dimostrato trattarsi di reato continuato, prodotto da vicia spinta criminosa, e pel quale è devoluta la competenza alla giurisdizione militare.

Ha elevato quindi rubrica contro il Midea di insubordinazione con vie di fatto mediante omicidio consumato in persona di caporale, ed omicidi mancati sulla persona di sotto-ufficiali e

caporali, commessa per motivi non estranei alla milizia, ed aggravata da omicidi consumati e mancati in persona di altri militari di grado eguale.

Et in base agli articoli 122, 124, 125, 48, 49 e 426 codice pen. mil., e 1, 328 e 328 dello stesso codice, ha chiesto il rinvio del Midea al giudizio del Tribunale militare.

Il dibattimento è fissato improvvisamente pel giorno 19 corr., e continuerà per tutto il resto della settimana, giacchè i testimoni sono in gran numero.

Esaurirà l'ordinaria sala di udienza del tribunale militare.

Stamane il processo è stato posto a disposizione dei tre avvocati difensori che han preso già visione; e stamane istessa si sono recati la prima volta al Forte Ovo per vedere il detenuto, col quale hanno avuto un colloquio di due ore.

Il Midea è calmo, tranquillo, nella sua cella, ed aspetta con rassegnazione il giudizio.

Una lotta fra principi.

Si telegrafa da Tiflis (Caucaso), 4: Mentre si discuteva dinanzi a questo tribunale un processo civile fra il principe Bagration e il principe Sumbatoff, quest'ultimo addì in pieno tribunale alla gola dell'avversario e ne nacque una feroce colluttazione.

Bagration riuscì ad atterrare Sumbatoff, il quale estratta la rivoltella gli sparò contro quattro colpi ferendolo mortalmente nel petto e nel braccio.

La scena non durò che pochi secondi. Sumbatoff fu immediatamente arrestato.

Nota allegra

Una giovane cameriera siede sul banco del reo accusata di furto:

— Avete sentito? Si afferma che andavate a vendere a dozzine le calze, i fazzoletti e perfino le gonnelle della vostra padrona.

— Io stava a patti.

— Quali patti?

— Quando entrò al servizio, si stabilì fra le altre cose, che avrei pensato a «spogliare» la signora.

Tra due amici.

— Spero che finalmente avrai trovata un'occupazione.

— Oh, sì.

— Che cosa fai?

— Cerco un impiego.

Indovinello

Figliuola son del cielo e della terra, Delle tenebre Dea, a' Erebo sposa; La mia veste è stellata, e giannai guerra Porto all'amante, e tutt'affettuosa A lui mi do, perchè se in cor rinserra Desio di stare presso all'amorosa, Col mio manto il copro, e tengo ascosti Celandoli agli altrui guardi curiosi.

Spiegazione dell'Indovinello antecedente Sole

Varietà

Sepolto vivo per sette giorni.

Nella speranza, non si sa come fondata di trovare un tesoro, certi Vignon e Gouy di Clermont-Ferrand, avevano praticati dei fori a Montrogon, fra le ruine di questa montagna.

Il giorno 24 dello scorso mese un largo pozzo profondo più di quindici metri era già scavato allorché le pareti franarono seppellirono i due operai.

Un contadino che trovavasi nei campi scorse un nugolo di polvere che s'innalzava dal luogo ove aveva veduto scavare, e ne avvisò il sindaco del vicino comune di Ceyrat.

Accorsero tosto le autorità, dei genarmi e molti paesani, ma poichè ebbero constatata la difficoltà del salvataggio si chiese l'aiuto dei soldati d'artiglieria di Clermont. Ma fu impossibile scoprire le vittime che si udivano però parlare sotterra.

Nò l'indomani nè il giorno dopo, si arrivò a dissepellire gli infelici nonostante lavorassero con prezza e soldati e minatori; fu cinquemila persone erano accorse domenica 27, sulla montagna per assistere al salvamento.

Finalmente il 28 la sera fu trovato il cadavere di Vignon in completa decomposizione; aveva il capo sfaccellato. Il compagno udivasi gemere e lagnarsi per essere impadato alle braccia e alle gambe e chiedeva da bere, deturava; si comprese ch'egli trovavasi in una galleria sotterranea adiacente al pozzo principale.

Fisalmente il mercoledì, 30, mattina l'infelice Gouy fu liberato. Bisogna dire che quest'uomo sia di

una robustezza eccezionale per restare sette giorni senza mangiare né bere, poiché solo al 29 la sera gli si poterono fare passare mediante un tubo, attraverso la terra, un po' di latte e di caffè.

Quando uscì, benché magro, incallito parlava con sangue freddo, domandando tosto da bere e da mangiare, ciò che fu concesso dai medici gradatamente, a piccole dosi e fu trasportato all'ospedale della Suora di Misericordia ove va migliorando.

Monache ladre di fanciulle. Come in pieno medio-ovest, in Gerbania le suore di carità si pervertirono ancora di rapire le ragazze, appartengono ad altre religioni, per convertirle alla cattolica.

Un fatto di questo genere è avvenuto a Berlino. Le suore di carità berlinesi riuscirono tempo fa a rapire una ragazza protestante ed a tenerla per molto tempo nel loro convento, senza che i genitori della stessa ne sapessero nulla.

Fortunatamente la stampa se ne impadronì. La polizia intervenne e fece restituire la ragazza alla famiglia. Le colpevoli furono arrestate.

Fuoco in mare. Spettacolo terribile, mesto, quello del fuoco nell'acqua. L'hanno avuto a Napoli nel porto, ora il brick-barca greco *Costantino*, carico di petrolio e di zolfo, vide attaccarsi alla sua nave le fiamme. Fuggì oltre al pericolo per gli altri, il puzzo.

I pompieri, il personale di marina dello Stato, le autorità, del porto e del municipio, fecero miracoli, ai quali concorse, naturalmente anche l'acqua del mare, ma il *Costantino* è ormai un legno quasi perduto per le avarie non poche che ha sofferto.

Un don Giovanni feroce. Il rifiuto d'un bacio bastò, lunedì scorso, per provocare a Bazegani (in Francia) un festoso assassinio.

La ragazza Jeanu domestica, stava mangiando le vacche quando le si appressò un garzone di fattoria, certo Grabire e volle carpirle un bacio.

La domestica lo respinse con violenza. Furioso, il don Giovanni contadino afferrò un forcone e si precipitò sulla ragazza inferendole sette colpi.

Alle grida della vittima accorse gente e l'assassino fu arrestato.

La domestica è ferita gravemente al dorso, l'occhio sinistro è perduto, le costole, i fianchi, le braccia sono lacerate profondamente.

Ho voluto abbracciarla, disse l'assassino, ed essa mi respinse.

Allora ho colpito e non sentii pietà che quando ella mi guardò coi suoi grandi occhi così belli.

Del resto, aggiunse io non avevo certo intenzione d'ucciderla, io volevo sposarla!

Troppo grazia, S. Antonio! Giovanni O., fabbro, e Agostina P., di Milano, sposi da circa un anno, aspettavano di giorno in giorno la nascita del messia. Ed oh quanti bei progetti accarezzavano sul nascituro!

Come sarei felice se fosse un maschio! diceva lui.

E se fosse una femmina? rispondeva lei.

Sarei contento lo stesso.

Ieri finalmente i voti del fabbro furono soddisfatti... fin troppo, perché sua moglie gli regalò due femmine ed un maschio.

« Troppo grazia, S. Antonio » esclamò il troppo fortunato padre.

Turpitudini. Il Tribunale di Milano, scrive il Secolo, procede con sollecitudine contro il anonimo, certo F. A. della nostra città.

Costui, stando alle voci che corrono, ha commesso tali atti contro ragazze povere affidate alla sua vigilanza, che la decenza si impone di tacere. Si dice pure che siano tentato di coprire la cosa con largo sacrificio di danaro, ma, come si è visto in vano.

Briganti in una Banca. Telegrafano da Nuova York in data 2 maggio, che il giorno precedente quattro briganti sono entrati in una Banca dello Stato del Kansas.

Domandarono del denaro al presidente del Consiglio d'amministrazione e al cassiere, e siccome questi si rifiutarono, i briganti tirarono su di essi parecchi colpi di revolver.

Il presidente fu mortalmente ferito, il cassiere restò morto sul colpo.

Un trono di cristallo. Nel negozio del sig. Oller a Londra, Oxford Street, è esposto presentemente un trono tutto di cristallo molato. Esso è un vero capolavoro. Sopra la sedia del trono si eleva un baldacchino sostenuto da quattro colonne sovraccaricate di ornamenti. Le braccia della sedia sono a forma di bottipi d'ananas, ognuno dei quali porta 324 faccette, tagliate con precisione matematica. Il fragile trono è destinato ad un principe indiano. Il prezzo può essere precisato col mezzo

di un complicato conteggio di moltiplicazione, spendendosi che il solo piedestallo, fatto pure di vetro costa la bagatella di 18,300 marchi, pari di lireitaliane 18,348.

Contraddizioni umane. Volete guarire dalle malattie acquisite e dai reumatismi? V'è un rimedio per le prime che v'infiammerà la bocca, vi farà cadere i denti, v'ingrosserà le glandole, vi renderà anemici, paralitici, farà cadere i capelli, e forse infine vi porterà qualche momentaneo giovamento, e per lo reumatiche v'è un altro rimedio che vi smagrirà come un bastone, vi darà mal di stomaco, vi toglierà l'appetito, faciliterà alla testa ed ai seni e dopo lunghe cure per qualche tempo vi farà sentir meglio ma appena o poco dopo cessato l'uso del rimedio cominciate da capo e vi sentirete anche peggio di prima. Questo è il linguaggio della vecchia Terapia, ed i loro rimedi erano il mercurio e lo jodio. Volete guarire dalle malattie acquisite e dai reumatismi? Prendete lo Sciroppo di Parigi composto preparato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma che senza il minimo incomodo, senza la probabilità della recidiva, senza reititi di sorte con una o più cure secondo i casi vi guarirà perfettamente senza alcuna sofferenza. Questo è il linguaggio della moderna Terapia. Ebbene chi il crederebbe? vi sono taluni, fortunatamente pochi, che preferiscono il mercurio e lo jodio per la cura dei loro mali che il rovinoso senza guarirli all'uso della Parigina del Mazzolini di Roma che per essere l'unico preparativo privo di preparati mercuriali è jodio, per la sua polarità e per i casi meravigliosi di guarigioni disperate da essa prodotti non è più lecito ormai ad uomo assennato di dubitare un sol momento della sua forza nella cura delle malattie umorali.

Questo sciroppo si fabbrica e si vende solamente al suo stabilimento Chimico Farmaceutico in Roma, o nei depositi da esso accreditati. E ciò per evitare inganni per parte dei contraffattori che pur troppo ve ne ha di molti e maliziosissimi.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Rotner alla Croce di Mata.

Un capo brigante arrestato. Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Un gran duca che si sposa. Il granduca d'Assia si è ammogliato morganaticamente a Darmstadt con Alessandrina von Kalemine, una signora divorziata dal primo marito che era segretario d'ambasciata russo.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Ultima Posta.

Giocchi di borsa.

Berlino 6. La Norddeutsche reca un comunicato della cancelleria imperiale nella quale si ammette con viva gioia la notizia di un viaggio dello czar a Berlino.

Il giornale dice che queste voci di incontri imperiali, che ogni tanto vengono messe in giro; non sono altro che manovre di Borsa.

Un gran duca che si sposa. Il granduca d'Assia si è ammogliato morganaticamente a Darmstadt con Alessandrina von Kalemine, una signora divorziata dal primo marito che era segretario d'ambasciata russo.

Un capo brigante arrestato. Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Vienna 6. Telegrafano da Pest che nel comitato di Zala fu arrestato, dopo due anni di insubordinazione, il capo-brigante Savany Zosi, intorno al quale si era formata nel popolo una vera leggenda. La banda capitanata da Zosi, ha commesso finora parecchie dozzine di assassinii e grassazioni.

Prezzo medio dei Bovli a peso vivo L. 80. — Il quintale dei Vitelli » 112. — » dei Maiali » » »

TABELLA dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Table with columns: Qualità degli animali, Peso medio vivo, Carne resa da venditori, Prezzo a peso vivo, Prezzo a peso morto. Rows: Bovi, Vacche, Vitelli.

Animali macellati. Bovi N. 28 — Vacche N. 31 — Suini N. — Vitelli N. 143 — Pecore e Castrati N. 82

MERCATO DELLA SETA

Milano, 5 maggio. La settimana ha esordito con affari un po' più limitati.

La domanda ha subito difatti qualche rallentamento, e ciò è più che naturale dopo gli importanti acquisti del mese scorso, tuttavia le vendite che si sono effettuate pel disbrigo dei bisogni giornalieri le furono a prezzi di pieno sostegno.

Firenze 4 maggio. Mercato delle greggie meno animato. I detentori sono sempre fermissimi, ma la domanda è un poco rallentata.

Firenze 5 maggio. Le nostre rimanenze di seta vecchia sono piuttosto ridotte; i prezzi si mantengono fermissimi e tendono ad ulteriore aumento. Molti filatori tengono le loro sete fuori vendita.

DISPACCI DI BORSA

VIENNA, 6 maggio. Rendita god. 1 gennaio 95.76 ad 96.85 id. god. 1 luglio 95.82. » 93.68 Londra 6 mesi 25. — » 25.08 Francese a vista 82.70 » 83.80

PARIGI, 6 maggio. Rendita god. 1 gennaio 95.76 ad 96.85 id. god. 1 luglio 95.82. » 93.68 Londra 6 mesi 25. — » 25.08 Francese a vista 82.70 » 83.80

LONDRA, 6 maggio. Rendita god. 1 gennaio 95.76 ad 96.85 id. god. 1 luglio 95.82. » 93.68 Londra 6 mesi 25. — » 25.08 Francese a vista 82.70 » 83.80

BERLINO, 6 Aprile. Mobiliare 655. — Austriaco 534.50 Lombardo 284. — Italiano 95.75

VIENNA, 6 maggio. Mobiliare 517.80 Lombardo 145.60 Ferrovie Stato 319. — Banca Nazionale 887. — Napoli 100. — Ferrovia Merid. (ob.) 412. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 905. — Rendita Italiana 96.10

PARIGI, 6 maggio. Rendita god. 1 gennaio 95.76 ad 96.85 id. god. 1 luglio 95.82. » 93.68 Londra 6 mesi 25. — » 25.08 Francese a vista 82.70 » 83.80

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 7 maggio. Rendita austriaca (carta) 80.35 Id. austr. (arg.) 81.40 Id. anst. (oro) 101.40 Londra 121.50 Nap. 95.50

MILANO 7 maggio. Rendita italiana 96.50 serali 96.40 Napoli d'oro

PARIGI, 7 maggio. Chiusura della sera Rend. It. 90.50

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

D'AFFITTARE l'appartamento prospiciente piazza Vittorio Emanuele con ingresso al N. 1, via Belloni.

CARTA d'ogni qualità a prezzi modicissimi per

B. BACCHI trovato alla cartoleria **BARDUSCO** Mercatovecchio, sotto il Monte di Fraga

Memoriale dei privati Mercato di Treviso di ieri, 6 maggio:

GALLEANI (vedi avviso quarta pagina)

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE. Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inserenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri, riflettori e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, fasti, filo e tutte l'occorrenze per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI dei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Per gli Agricoltori Presso A. Pirasanta — via della Prefettura n. 8 — Udine — si trovano pronte scementi per prati artificiali e naturali, garantite per la nascita ed prezzi convenienti.

Trovati fra queste il trifoglio italiano bianco lodigiano purissimo, la cui germinazione è provata alla stazione agraria. Per quegli agricoltori che volessero provare le barbabietole, presso il suddetto trovati, a buoni prezzi, un assortimento, delle migliori qualità: Vilmorin Ameliora, Bianca di Siala-Imperial Krauer, Collette rosse; nonché un assortimento di quella da foggio: Barbabietola campestre, Germania e di Barres.

CARFOLERIA MARCO BARDUSCO UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrata bianca rigata commerciale L. 3.50

1 detta id. id. con intestatura a stampa 5.50

1000 Enveloppes commerciali giapponesi 5. —

1000 detti con intestazione a stampa 8. —

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

DEPOSITO STAMPATI per Amministrazioni Comunali Opere pie ecc. ecc. (V. avviso in 4. pagina)

Orario della Ferrovia

Partenze DA UDINE Arrivi A VENEZIA

ore 1.45 ant. misto 9.45 ant. 9.55 ant. omnibus 1.30 pom. 4.46 pom. omnibus 9.15 pom. 8.23 pom. misto 11.35 pom.

DA VENEZIA Arrivi A UDINE

ore 4.30 ant. diretto 7.47 ant. 5.55 ant. omnibus 9.35 ant. 2.18 pom. accel. 5.58 pom. 4. — pom. omnibus 8.28 pom. 8. — pom. misto 2.31 ant.

DA UDINE Arrivi A PONTESA

ore 6. — ant. omnibus 6.56 ant. 7.45 ant. diretto 9.42 ant. 10.55 ant. omnibus 1.38 pom. 6.20 pom. omnibus 9.15 pom. 9.05 pom. omnibus 12.35 ant.

DA PONTESA Arrivi A UDINE

ore 2.55 ant. omnibus 4.58 ant. 3.28 ant. omnibus 9.10 ant. 1.38 pom. omnibus 4.15 pom. 5. — pom. omnibus 7.40 pom. 6.55 pom. diretto 8.20 pom.

DA UDINE Arrivi A TRIESTE

ore 7.54 ant. omnibus 11.20 ant. 6.24 pom. accel. 9.20 pom. 5.47 pom. omnibus 12.55 ant. 2.50 ant. misto 7.58 ant.

DA TRIESTE Arrivi A UDINE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

AVVISI IN 3. E 4. PAGINA A PREZZI MODICISSIMI.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- 20 TRIFOGLIO comune pratense... 180.- L. 1.60
25 TRIFOGLIO incarnato... 60.- > 0.70
TRIFOGLIO italiano bianco vero Lodigiano... 8.-
TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza... 400.- > 4.25
TRIFOGLIO ladino nero o trifido d'Alto... 400.- > 4.25
TRIFOGLIO giallo delle Alpi... 350.- > 3.75
ERBA Medica o Spagna... 180.- > 1.75
LUPINELLA e grano Seno... 140.- > 1.60
SULLA... 8.-
LOJNETTO o PASSETTONE... 60.- > 0.70

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fetti da malattia... SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano...

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI Antonio Filippuzzi-Udine brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito...

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE Opere di propria edizione: A. VISMARA: Morale Sociale, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

Polveri Pettorali Puppi. Questa polvere non ha bisogno delle giornaliere clarianchesse reclames che si sprecano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia...

PILLOLE d'estratto di Coca. La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dell'eredità di quel farmacista.

VESCIGATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI. Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, flogoramenti dei cordoni, gonfie e delle giunture. Per molletta, vescicanti, capillotti, punture, formelle, girade, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc. Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

LIQUORE INDIANO Guarigione infallibile dei mali dei denti Il Liquore Indiano - Preparato secondo la ricetta del RMA NANA EL KIBIR DI BENDERABAD oltre al calmare prontamente qualunque più violenta odontalgia, è stato giudicato dalle principali autorità mediche di Europa, quale unico nel suo genere per il figlio della bocca.